



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO E PIANO DI ATTIVITÀ 2017

Premessa

Nella riunione del Consiglio Direttivo tenutasi il 19 maggio 2016 e nella successiva Assemblea del 27 maggio, il Presidente del Museo aveva espresso la sua intenzione di convocare una Assemblea straordinaria dei soci. La decisione nasceva innanzitutto da due fattori: le crescenti difficoltà economiche, che hanno portato il Museo a chiudere il bilancio 2015 in passivo, e il compimento del progetto Polo del 900, con i profondi mutamenti che questo comporta.

Le criticità generali del contesto economico e la progressiva riduzione delle quote dei fondatori pubblici hanno acuito le nostre difficoltà e da tempo rendono arduo coprire le spese fisse che si devono affrontare. D'altro lato, l'avvio del Polo del 900 rende indispensabile una riflessione sul ruolo e le funzioni del Museo nel nuovo quadro che la nascita di questa realtà ha determinato.

L'esigenza di ripensare l'assetto del Museo e di riflettere sulle sue prospettive, peraltro, non si è posta soltanto in quest'ultimo periodo. Già in passato era stata sottolineata la necessità di una verifica, valutando anche la possibilità che, a dieci anni dalla sua nascita, l'assetto stesso dell'Associazione potesse essere rivalutato e rivisto.

L'Assemblea straordinaria è stata fissata per il giorno 29 novembre 2016; la presente relazione, pertanto, non tiene conto degli esiti della discussione che in quella sede si potrà avere con i soci fondatori e che potrà portare significativi elementi di novità.

Come già avvenuto lo scorso anno, occorre inoltre sottolineare che gli elementi in nostro possesso a proposito del processo di costituzione del Polo e delle ripercussioni che ne deriveranno per la gestione del Museo non consentono oggi di redigere un preventivo e un piano di attività per il 2017 completo e articolato.

Si è comunque ritenuto di predisporre uno schema di bilancio preventivo che coprisse l'intero 2017, anche se i dati oggi in nostro possesso non hanno consentito di redigere un documento che raggiungesse il pareggio. Determinanti risultano, nel lieve disavanzo che si registra, la mancanza della quota che, come socio fondatore, era normalmente erogata dalla Provincia di Torino e l'assenza di contributi da parte della Compagnia di San Paolo (v. oltre, Quote dei soci. Contributi).

Poiché il bilancio e il relativo programma di attività sono destinati a subire significativi cambiamenti nel corso dell'anno, è prevedibile che sarà necessario procedere a un assestamento del bilancio nei prossimi mesi.

Quote dei Soci. Contributi

Come più volte sottolineato, le quote dei soci fondatori pubblici costituiscono una base minima indispensabile, in assenza della quale il funzionamento del Museo, per quanto improntato a una gestione particolarmente attenta e prudente, non può essere garantito.

Anche per il 2017 non è stata iscritta alcuna cifra a bilancio per la quota che era annualmente versata dalla Provincia di Torino e che dovrà passare in capo alla Città Metropolitana; nonostante l'intenzione, comunicata dal nuovo ente, di confermare la propria partecipazione in veste di Socio non ci sono al momento comunicazioni ufficiali al proposito.

Le quote di Regione e Città sono invece state inserite sulla base dei contatti intercorsi con i due enti, sebbene non ancora confermate dai relativi provvedimenti amministrativi. Sulla base del piano di attività, la Regione ha comunicato la propria disponibilità ad aumentare, rispetto al 2016, la quota, che è quindi stata quantificata in 75.000 euro.

Con il 2016 si è concluso il triennio durante il quale Novacoop e cooperativa Astra hanno assicurato al Museo un sostegno economico pari a complessivi 21.500,00 euro annui. Auspicando che un sostegno da parte del mondo cooperativo possa essere rinnovato, è stata inviata una comunicazione ai responsabili delle cooperative citate; tuttavia, per il 2017, nessuna cifra è stata inserita a bilancio. Al tempo stesso, si agirà per reperire ulteriori risorse esterne, attivando nell'immediato una iniziativa di sottoscrizione a favore del Museo (v. oltre, punto 3).

Non è stato inserito alcun contributo da parte della Compagnia di San Paolo; dopo la sospensione della "scadenza unica", istituita per gli enti coinvolti nel programma Polo del 900, non si dispone al momento di indicazioni in merito agli orientamenti che la Compagnia intende seguire dopo la costituzione della Fondazione Polo del 900.

Polo del 900

Si è già detto delle profonde conseguenze sul bilancio del Museo che la nascita del nuovo soggetto è destinata ad avere. Tuttavia, all'atto costitutivo non ha fatto seguito per ora il riconoscimento di diritto della Fondazione, che non dispone ancora di un direttore, di un organico operativo e di un bilancio. Non sono state formalizzate le convenzioni per la ripartizione degli spazi e non è possibile quantificare né gli oneri né i benefici che dalla gestione centralizzata deriveranno. Il piano economico di sintesi del Polo - messo a punto dalla società Struttura e presentato nel corso del 2016 - prevedeva, a fronte di un canone a carico degli istituti coinvolti, significativi benefici per quanto riguarda le spese del personale, alcune spese gestionali, amministrative e per servizi al pubblico, per le quali era previsto un assorbimento da parte del Polo con conseguente sgravio degli oneri di ciascun istituto.

La mancanza della figura del direttore e di un apparato operativo rende assai difficoltosa la gestione quotidiana e la programmazione delle attività. La situazione risulta particolarmente penalizzante per il Museo che, non disponendo più di un proprio autonomo spazio per le mostre temporanee, vede oggi fortemente limitata una sua funzione essenziale, quella di programmare un calendario di eventi espositivi.

1. Piano di finanziamento 2017

a. Quote

Soci:

Regione Piemonte:	€ 75.000,00
Provincia di Torino:	€ 0,00
Città di Torino:	€ 70.000,00

Aderenti:

Comunità Ebraica di Torino:	€ 1.250,00
-----------------------------	------------

b. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una iniziativa comune nel corso dell'anno

Consiglio Regionale del Piemonte	€ 15.000,00
----------------------------------	-------------

d. Contributi a destinazione vincolata

Consiglio Regionale del Piemonte per "Pietre d'Inciampo 2017"*	€ 1.500,00
Fondazione CRT per "Pietre d'Inciampo 2017"*	€ 10.000,00
Comunità Ebraica per "Pietre d'Inciampo 2017"	€ 1.000,00
ANED per "Pietre d'Inciampo 2017"	€ 200,00
UCEI per mostra "Ricordi futuri"	€ 5.000,00
Comunità Ebraica per mostra "Ricordi futuri"	€ 5.000,00
Altri contributi da privati per mostra "Ricordi futuri"	€ 44.000,00
Compagnia di San Paolo - bando Polo 900 Piemonte*	€ 2.950,00
Fondazione Cassa Risparmio Cuneo*	€ 9.800,00

* in attesa di conferma

e. Entrate proprie

Ricavi per visite guidate	€ 25.000,00
Ricavi per vendita pubblicazioni	€ 400,00
Campagna di sottoscrizione	€ 5.000,00
Noleggio mostre itineranti	€ 400,00
Ricavi da biglietti di ingresso	€ 10.000,00

2. Attività educative

Le attività educative si confermano come un settore fondamentale per il Museo, capace di coinvolgere un pubblico vasto, non esclusivamente scolastico, e di garantire anche una non trascurabile fonte di autofinanziamento.

Si intende quindi proseguire l'impegno per consolidare la funzione educativa del Museo, operando perché possa affermarsi, nell'ambito urbano e nazionale, come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla valorizzazione e alla promozione della memoria e della storia della Resistenza ma anche a una riflessione sulle evoluzioni attuali dei temi come la cittadinanza e i diritti umani.

Oltre allo svolgimento dell'attività ordinaria (visite guidate e laboratori sull'allestimento permanente, percorsi nei luoghi di memoria), la sezione educativa del Museo sarà impegnata nella progettazione e nella realizzazione di nuove proposte. Tra queste: i programmi didattici rivolti alle scuole e i percorsi a piedi legati al progetto Pietre d'inciampo Torino 2017; il coordinamento del lavoro di progettazione e realizzazione di una *app* di geolocalizzazione delle pietre d'inciampo, a cui stanno lavorando gli studenti dell'IIS Avogadro; la progettazione e conduzione di percorsi intorno alla Festa di Liberazione; la progettazione di nuovi percorsi nei luoghi di memoria cittadini che cercheranno di unire i linguaggi delle performances teatrali all'approfondimento della storia dei siti, con il coinvolgimento di alcuni enti partner del Polo del 900 e di alcune realtà esterne, come l'Associazione torinese tram storici.

Proseguirà inoltre l'impegno per incrementare il materiale disponibile sul Portale della didattica del Museo, rivolto in particolare a docenti e operatori museali e disponibile *on-line* dall'ottobre 2014 (www.didattica.museodiffusotorino.it).

Una specifica offerta didattica (visite guidate, laboratori, materiali) sarà progettata e realizzata per la mostra *Ricordi futuri 2.0*. Saranno inoltre previsti un incontro di formazione per i docenti che vorranno portare le loro classi in visita alla mostra e un incontro con Lilliana Segre, testimone della deportazione.

L'offerta educativa non si rivolgerà unicamente alle scuole ma anche al pubblico generico, con una particolare attenzione alla fascia dei *non visitatori*, proponendo esperienze di avvicinamento alla mostra non sporadiche e casuali ma il più possibile coinvolgenti e attive, anche attraverso l'utilizzo di strumenti interattivi e multimediali.

3. Comunicazione

Tra la fine del 2016 e il 2017 sarà lanciata una campagna di sostegno al Museo, con lo scopo di invitare e incentivare il pubblico e la cittadinanza a sostenere economicamente l'attività del Museo con particolare riferimento all'allestimento permanente (v. oltre, punto 4). Sarà creata una sezione dedicata sul sito, con link diretti per effettuare la donazione e sarà avviata una campagna ad hoc sui social e sui media tradizionali.

Inoltre, di fianco alle attività promozionali e di comunicazione istituzionale del Museo, saranno progettate e avviate campagne di promozione specifiche per ogni progetto in programma: Pietre d'inciampo Torino 2017, Giorno della Memoria, mostra *Ricordi Futuri 2.0*, Festa della Liberazione. Per ognuno di questi progetti verrà coordinata l'attività di realizzazione grafica di materiali cartacei e web, verranno avviate attività di ufficio stampa, di social media strategy e di aggiornamento sui canali web del Museo.

Per il Polo del '900 inoltre, proseguirà anche nel 2017 la collaborazione del Museo nello sviluppo della comunicazione istituzionale del Polo e di tutte le attività atte a promuovere il nuovo centro culturale.

4. Allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione"

A quattordici anni dall'apertura del Museo, l'allestimento permanente richiede oggi una revisione tecnica che lo allinei ai nuovi standard tecnologici. Risulta infatti sempre più difficile lo stesso reperimento dei pezzi di ricambio per tecnologie ormai obsolete e gli oneri per la manutenzione pesano in modo significativo sul bilancio del Museo. Al tempo stesso, una revisione delle tecniche da utilizzare potrebbe essere l'occasione per una riflessione e una valutazione sull'impostazione complessiva, sul tipo di allestimento, sui linguaggi e i contenuti.

In accordo con l'Istoreto, si intende quindi creare un gruppo di lavoro che includa l'ANCR, lo studio di progettazione N!03 e un esponente del Polo per rivalutare nel suo complesso l'installazione. Naturalmente le declinazioni possibili di tale valutazione possono essere molteplici, ma sarà in ogni caso indispensabile avviare parallelamente una ricerca dei fondi necessari.

5. Attività

Pietre d'inciampo Torino - Giorno della Memoria 2017

Anche per il 2017 sarà riproposto il progetto Pietre d'inciampo Torino, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino, il Goethe-Institut Turin e l'Associazione Nazionale Ex Deportati (Aned) - sezione di Torino.

Gunter Demnig sarà nuovamente a Torino il 17 e 18 gennaio per posare 18 pietre, arrivando a un totale di 85 pietre posate nella Città.

Collateralmente, intorno al Giorno della Memoria, verranno proposti diversi momenti di approfondimento a cura delle dieci scuole torinesi che hanno iniziato nell'ottobre 2016 un percorso didattico volto a ricostruire le biografie delle vittime a cui sono dedicate alcune pietre. I risultati di tali percorsi saranno presentati al pubblico presso il Museo, nel periodo gennaio – febbraio 2017

Come per gli scorsi anni, il Museo, di concerto con gli altri istituti del polo e con le istituzioni locali e territoriali, proporrà un programma di iniziative per la cittadinanza e attività didattiche per le scuole.

In particolare, verranno organizzati con l'Ancr e Istoretto diversi incontri nella settimana del 27 gennaio (proiezioni per le scuole, incontri di approfondimento) e due momenti legati alla mostra *Ricordi futuri 2.0* che si svolgeranno nelle settimane successive al 27 gennaio: un incontro con Liliana Segre presso un teatro cittadino e un concerto-conferenza del Maestro Lotoro presso la sala Novecento del Polo del '900.

Mostra “Ricordi Futuri 2.0”

L'oggetto principale di questa mostra è la memoria della tragedia della Shoah così come la memoria che lega ogni uomo alle proprie origini e tradizioni. Questi due livelli si incontrano all'interno del percorso espositivo, offrendo allo spettatore una lettura in chiave dicotomica: la testimonianza di chi ha vissuto direttamente la deportazione (attraverso interviste, documenti dell'epoca, filmati, fotografie e oggetti originali) e la rielaborazione della memoria, la sua attualizzazione da parte di chi l'ha vissuta indirettamente attraverso opere d'arte.

Interviste a figli di sopravvissuti, come quella a Daniel Libeskind, opere di artisti israeliani che raccontano la storia della loro famiglia reduce della Shoah, come quelle di Vardi Khana, così come le opere di chi non ha legami diretti con la storia del popolo ebraico ma che ha scelto di lavorare sulla memoria e sulla sua rielaborazione (Bruna Biamino, Yuri Dojc, Valerio Berruti, Francesca Duscià, Francesca Leone, Tobia Ravà, Daniel Schinasi): tutte rappresentano, in questa esposizione, il ponte tra il testimone diretto e il visitatore.

La mostra, curata da Enrico Tedeschi, è organizzata dal Museo in partnership con la Comunità Ebraica di Torino e l'Archivio storico della Città; si avvale del contributo del Consiglio Regionale del Piemonte, della Comunità Ebraica, della Fondazione De Levy, dell'UCEI e di numerosi sostenitori privati.

Mostra “Lungo un secolo. Oppressioni e liberazioni nel Novecento” a Palazzo Ducale di Genova

La mostra temporanea che ha inaugurato il nuovo Polo del '900, sarà ospitata a Genova nei locali di Palazzo Ducale in occasione della manifestazione “Storia in Piazza” (6 - 19 aprile 2017).

Una seconda tappa potrebbe concretizzarsi presso la Casa della Memoria di Milano, con la quale sono in corso trattative attraverso l'INSMLI.

6. Altri progetti

MOSTRAMi a scuola

Il Museo ha concorso al bando “Memoria futura” - indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – presentando il progetto “MOSTRAMi a scuola”. In linea con le nuove direttive che chiedono alle sedi scolastiche di diventare centri di animazione culturale locale, “MOSTRAMi a scuola” intende promuovere e diffondere tra il pubblico scolastico del cuneese i contenuti e i risultati delle ricerche storiche, svolte in occasione delle diverse esposizioni organizzate negli anni dal Museo. Sette mostre itineranti potranno essere messe gratuitamente a disposizione delle scuole dei territori dell'Albese, del Cuneese e del

Monregalese, con la possibilità di usufruire di pacchetti didattici per alcune di esse. Gli esiti del bando saranno pubblicati a fine 2016.

Vivere le Alpi

Il Museo è partner del progetto *“Il cielo è sereno sulla dama verde”*: Torino e la Val Chisone tra sviluppo industriale e bombardamenti proposto dall’Associazione culturale Vivere le Alpi che ha come obiettivo quello di creare una rete territoriale che offra al pubblico una visione integrata e contemporanea e delle conoscenze legate alle tematiche dell’industrializzazione e della II Guerra Mondiale tra Torino e la Val Chisone. Si rivolge a un pubblico ampio e diversificato e le attività proposte sono svolte attraverso modalità didattiche pluridisciplinari, con l’utilizzo di supporti digitali e multimediali che coinvolgono soggetti privati e pubblici presenti sul territorio.

Collaborazione con i Centri Diurni per disabili

Il Museo ha accolto una proposta di collaborazione avanzata dal Settore *Politiche Sociali, Servizi Socio Sanitari e Servizio Disabili* della Città di Torino, per accompagnare gruppi persone disabili (handicap fisici e mentali) e i loro educatori in alcuni percorsi di approfondimento della storia della Seconda Guerra Mondiale e in particolare del periodo legato alla Liberazione di Torino. Esito finale del percorso, la realizzazione di alcuni manufatti (ad es., fioriere, come quelle realizzate per via Garibaldi) da installare nelle esedre del Polo del 900.

Rete nazionale “Paesaggi della Memoria”

Sta proseguendo il processo di costituzione formale della rete nazionale “Paesaggi della Memoria”, attraverso la creazione di un’Associazione. A tale scopo è stata definita una bozza di statuto esaminata e approvata dal Consiglio Direttivo del Museo nella seduta del 13 ottobre 2016. La costituzione dell’Associazione comporterà obbligatoriamente una serie di uscite, quali le spese notarili e le quote associative annuali, al momento non quantificate.

Convegno (autunno 2017)

A quasi 10 anni dal convegno “Memoria 2.0. Musei e memoriali dal monumentale al virtuale”, organizzato dal Museo con l’intervento di molte delle più significative realtà italiane ed europee, si intende riproporre una riflessione sul ruolo, le funzioni e le prospettive dei Musei e dei memoriali legati alla seconda guerra mondiale e alle sue conseguenze. In collaborazione con ICOM e con la rete nazionale Paesaggi della Memoria.

7. Proposte espositive

Come detto in premessa, risulta particolarmente difficile nelle condizioni attuali programmare un calendario di mostre. Si riportano pertanto alcune delle proposte raccolte dal Museo nei mesi scorsi, che saranno inoltrate al CdA del Polo. Come di consueto, ciascuna mostra potrebbe essere l’occasione per costruire alcuni eventi collaterali di approfondimento, la cui definizione potrà essere progettata con gli altri istituti del Polo. Per ciascuna è ovviamente da prevedere e ricercare un apposito finanziamento.

Le prime quattro mostre (*), per le ridotte dimensioni, potrebbero essere a ingresso libero e allestite negli spazi al secondo piano del palazzo di San Celso, nella porzione rimasta di quello che era lo spazio espositivo del Museo. Le ultime due dovrebbero invece trovare posto negli spazi espositivi a piano terra del palazzo di San Daniele.

1. * “Gli ebrei a Shanghai” a cura di Davide Quadrio e Francesca Girelli. Prodotta dal Jewish Refugees Museum di Shanghai e promossa dalla rete degli istituti Confucio. *Nel 1933 una parte della popolazione ebraica incominciò a fuggire a Shanghai dalla Germania e, in seguito, dai paesi occupati dai nazisti. Si stima che tra il 1933 e il 1941 arrivarono a Shanghai almeno 18.000 ebrei, molti dei quali su navi salpate da Genova e Trieste.* La mostra potrebbe essere arricchita da un’installazione ospitata quest’autunno dal Mao, al centro della quale vi era la storia del ghetto di Shanghai.
2. * “I fiori del male. Donne in manicomio nel regime fascista” a cura di Annacarla Valeriano e Costantino Di Sante (attualmente esposta alla Casa della memoria e della storia di Roma). *Le fotografie e i documenti provengono dall’archivio storico del manicomio Sant’Antonio Abate di Teramo. Ai volti delle ricoverate sono affiancati diari, lettere, relazioni mediche che raccontano la femminilità a partire dalla descrizione e restituiscono l’insieme di pregiudizi.*
3. * “Opposti non complementari. Bambini nei concorsi di bellezza statunitensi e nei campi profughi libanesi” a cura di Andrea Balzola, fotografie di Barbara Baiocchi e Jean-Claude Chinchéré. *Uno sguardo iper-sensibile e diverso su bambini che vivono due condizioni estreme e opposte: i bambini confezionati dai genitori come bambolotti per le passerelle dei concorsi di bellezza in USA e i bambini che hanno perso tutto tranne la vita, in fuga dalla guerra siriana e accampati nei campi profughi libanesi.*
4. * “1989. Prima e dopo la caduta del muro”. A cura di Gianfranco Torri, promossa da Università di Torino, Goethe-Institut, Cidi e Aiap. *Prendere spunto dalla storia di ieri per riflettere ed essere presenti in maniera consapevole oggi. Questa la premessa della mostra che presenta, in tre diverse sezioni, manifesti e illustrazioni che prendono spunto dall’abbattimento del Muro di Berlino.*
5. “Partigiani di un’altra Europa” a cura di Danilo De Marco (recentemente presentata a Trieste – palazzo Gopcevich). *Danilo De Marco ha girato l’Europa per ritrarre gli ultimi partigiani viventi, mettendo a nudo le biografie dei loro sguardi. Durante questo lungo viaggio ha incontrato circa 1000 persone. Attraverso queste immagini si scorre la storia di una Europa sempre in movimento: Italia, Slovenia, Francia, Cecoslovacchia, DDR, Belgio, Polonia, Ungheria, Grecia, Spagna...*
6. “Dal nostro inviato al fronte. 100 anni di guerre nei reportage dei cronisti italiani” a cura di Domenico Quirico. *L’esposizione intende raccontare i principali conflitti mondiali attraverso le parole dei giornalisti inviati al fronte, con una selezione di articoli pubblicati su diverse testate italiane. Peculiarità della mostra è la possibilità di ascoltare dalla viva voce di attori la drammaticità dei momenti descritti negli articoli; un apparato audio riproduce la lettura dei brani registrati che il visitatore ascolta in un immaginario collegamento telefonico con l’inviato al fronte. Completa il percorso espositivo uno spazio che invita a vivere una simulazione del lavoro del cronista di guerra e a misurarsi con un’esercitazione giornalistica.*

**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DI
DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'**

Sede in Torino Corso Valdocco 4/A

Codice fiscale e Partita IVA 09438720014

DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

**PREVENTIVO
AL 31/12/2017**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- Corrispettivi per servizi	0
- Affitto sala	0
- Ricavi per vendita libretti	300
- Ricavi per visite guidate	25.000
- Ricavi per vendita materiale promozionale	100
- Ricavi ingresso mostra	10.000
- Noleggio mostre	400
Totale	35.800

5) Altri ricavi e proventi

256.374

- Contributi dei partecipanti e diversi (quote associative)	
-- Enti fondatori (Regione Piemonte)	75.000
-- Enti fondatori (Comune di Torino)	70.000
-- Enti fondatori (Provincia di Torino)	0
-- Enti aderenti (Comunità ebraica)	1.250
-- Enti aderenti (Centro Gobetti)	0
Totale	146.250
- Contributi a destinazione vincolata (su progetti)	
Fondazione CRT "Pietre d'Inciampo 2016-2017"	10.000
Consiglio Regionale "Pietre d'Inciampo 2016-2017"	1.500
ANED Sezione Provinciale "Pietre d'Inciampo 2016-2017"	200
Comunità Ebraica TO "Pietre d'Inciampo 2016-2017"	1.000
UCEI Mostra Ricordi futuri 2016-2017	5.000
Sponsorizzazioni e erogazioni liberali (a cura del curatore)	44.000
Comunità Ebraica TO Mostra Ricordi futuri 2016-2017	5.000
Fondazione CRC - Mostrami a scuola	9.800
AC Vivere le Alpi - Il cielo è sereno sulla Dama Verde	2.950
- Compagnia San Paolo "Torino 38-48" Risconto	3.674
- Altri contributi su progetti	0
Totale	83.124
- Altri Ricavi e proventi	
- Protocollo d'intesa Consiglio Regionale	15.000
- Convenzione Nova Coop ARCC (Ass. Reg. Coop.)	0
- Convenzione Cooperativa Astra	0
- Offerte, erogazioni liberali, donazioni	5.000
- Rimborsi spese	0
- Sopravvenienze attive	7.000
- Arrotondamenti attivi	0
Totale	27.000

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

292.174

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, di cons., suss., merci

- Acquisto materiali di consumo	1.000
---------------------------------	-------

- Acquisto materiali promozionali e diversi		
Totale		<u>1.000</u>
7) Per servizi		
- Consulenze e prestazioni di terzi:		
- Consulenze contabili e paghe (professionisti esterni)		20.000
- Spese generali:		
Telefono radiomobile e internet		350
Visite mediche dipendenti		200
Spese ufficio e cancelleria:		
-- Cancelleria		250
-- Postali e valori bollati		200
-- Altre spese amministrative		100
-- Buoni pasto		3.000
-- Assicurazioni		1.300
-- Contributi associativi		420
-- Spese e commissioni bancarie		400
- Rimborsi Spese		
-- Rimborsi spese e rimborsi km.		1.000
- Spese manutenzione ordinaria		10.000
- Spese per servizi al pubblico:		
"Pietre d'Inciampo 2016-2017"		12.500
"Mostra Ricordi Futuri 2016-2017"		48.648
Fondazione CRC - Mostrami a scuola		9.800
AC Vivere le Alpi - Il cielo è sereno sulla Dama Verde		2.950
Attività educative (visite guidate)		12.000
- Spese promozionali:		
- Gestione del sito		5.000
- Spese promozionali e rappresentanza		1.000
Totale		<u>129.118</u>
8) Per godimento beni di terzi		
- Canoni vari e licenze d'uso (google)		400
Totale		<u>400</u>
9) Personale		
a) Dipendenti		119.600
b) Collaboratori		0
c) Direttore		25.000
Totale		<u>144.600</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortam. immobiliz. immateriali		0
b) Ammortam. immobiliz. materiali		4.662
d) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
Totale		<u>4.662</u>
14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse		0
Sopravvenienze passive e arrotondamenti		0
Compenso Revisori dei conti		6.985
Totale		<u>6.985</u>
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)		<u><u>286.765</u></u>

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.408
	<hr/> <hr/>
C) Proventi e oneri finanziari	
16) Altri proventi finanziari	
d) Altri interessi attivi	0
Totale	<hr/>
17) Interessi e altri oneri finanziari	
Interessi verso banche	5.300
Totale	<hr/> 5.300
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-5.300
	<hr/> <hr/>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	0
	<hr/> <hr/>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	108
22) Imposte sul reddito IRAP	4.500
22) Imposte sul reddito IRES	200
23) AVANZO /DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-4.592
	<hr/> <hr/>